

Il Rapporto "Going for Growth 2016", presentato dall'OCSE in occasione dell'ultimo G20 finanziario, ha riconosciuto all'Italia la capacità di intraprendere un percorso di fuoriuscita dalla crisi attraverso l'adozione di un importante programma di riforme. In questo quadro l'OCSE ritiene che, se le riforme in corso verranno attuate nella loro completezza nel prossimo biennio - anche in ambito istituzionale e giudiziario - queste potrebbero rafforzare la crescita media annua del PIL pro capite di 0,6 punti percentuali nei prossimi 10 anni.

Priorità assoluta deve rimanere, tuttavia, il mercato del lavoro, favorendone una maggiore flessibilità e una migliore corrispondenza fra offerta di competenze ed esigenze interne: fra le principali raccomandazioni, vi è quella di attuare pienamente il contratto unico a tutela crescente e il sistema unico di indennità di disoccupazione, oltre a incoraggiare e rafforzare la partecipazione delle donne alla forza lavoro mediante flessibilità oraria e rafforzamento dei servizi di assistenza a infanzia e anziani.

Le previsioni OCSE per il 2016 sono comunque orientate ad un miglioramento: in primis, con la crescita del PIL (+1,3%) e il conseguente rafforzamento dei consumi privati (+0,8%) e degli investimenti (+2,2%). In secondo luogo, grazie all'atteso rafforzamento del mercato del lavoro e dell'occupazione (+0,4%) e una conseguente contrazione del tasso di disoccupazione (11,8%).